



Comunicazione

Malattia da coronavirus 2019 (COVID-19)

Basilea, 19 marzo 2020

Valutazione della situazione

I reparti di terapia intensiva della Svizzera devono affrontare una grande sfida a causa del rapido aumento del numero di infezioni causate dal nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). La SSMI continua a ritenere che dal 7,5 al 10 per cento di tutte le persone infettate dalla SARS-CoV-2 richiederanno un trattamento nel reparto di terapia intensiva o in quello di terapia intermedia.

La durata della permanenza dei pazienti COVID-19 gravemente malati nel reparto di terapia intensiva dipende dallo stato di salute individuale e non può ricevere una risposta generale.

Il numero esatto di persone che saranno infettate dalla SARS-CoV-2 nelle prossime settimane rimane difficile da stimare e dipende dall'efficacia delle misure di contenimento adottate. Per ulteriori informazioni sul numero di persone infette, la SSMI fa riferimento all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Cooperazione e misure della SSMI

La SSMI è in stretto contatto con le autorità nazionali, come l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e il Servizio Sanitario Coordinato (SSC), nonché con diverse organizzazioni sanitarie. Ciò garantisce una pianificazione coordinata delle raccomandazioni e delle misure per affrontare al meglio questa epidemia. Questo include in particolare le misure da adottare nelle unità di terapia intensiva per essere meglio preparati in termini di personale e di infrastrutture per i pazienti COVID-19 gravemente malati. L'obiettivo comune è quello di ridurre il più possibile il numero di infezioni e quindi il numero di pazienti che necessitano di ventilazione durante l'epidemia COVID-19.

La SSMI mette gratuitamente a disposizione ai reparti di terapia intensiva in Svizzera strumenti e raccomandazioni, in modo da poter analizzare costantemente e rapidamente l'evoluzione della situazione nazionale e garantire anche in futuro l'elevata qualità delle cure intensive in Svizzera. Questo include la riduzione al minimo del rischio di infezione per i team di trattamento che sono esposti a un maggiore rischio di infezione con il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 nel loro lavoro per i pazienti.

Attuali risorse per la terapia intensiva

In Svizzera esistono attualmente 82 unità di terapia intensiva certificate e riconosciute dalla SSMI. Queste offrono attualmente tra 950 e 1000 posti letto, che possono essere aumentati in numerose località in situazioni eccezionali. Di questi, da 800 a 850 letti sono dotati di ventilatori. Attualmente sono disponibili un totale di 850 posti letto in unità di terapia intensiva certificate e riconosciute dalla SSMI, progettate per il trattamento di pazienti adulti. 750 di questi letti per adulti sono dotati di ventilatori, 45 con dispositivi per l'ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO). Oltre a questi letti disponibili nelle unità di terapia intensiva, attualmente vi sono da 400 a 450 posti letto nelle unità di terapia intermedia (unità IMC).

La SSMI non è in grado di fornire cifre concrete sulla capacità generale di posti letto negli ospedali o sull'aumento del numero di letti o addirittura di ventilatori, poiché questo compito è di competenza delle autorità nazionali e cantonali e dei singoli ospedali.



SCHWEIZERISCHE GESELLSCHAFT FÜR INTENSIVMEDIZIN
SOCIÉTÉ SUISSE DE MÉDECINE INTENSIVE
SOCIETÀ SVIZZERA DI MEDICINA INTENSIVA
SGI-SSMI-SSMI

In Svizzera abbiamo riserve di ventilatori che possono essere mobilitati. Questo include ventilatori trasportabili da altri reparti. Anche l'SSC dispone di ventilatori di riserva e sono stati effettuati ulteriori ordini ai produttori che vendono i loro ventilatori in Svizzera. La SSMI ha compiuto ogni sforzo per garantire che questi ordini siano coordinati a livello nazionale e come richiesto dall'SSC.

L'uso di ventilatori e il trattamento di pazienti in condizioni critiche richiede competenze specifiche che gli esperti in cure intense e i medici specializzati in medicina intensiva hanno acquisito nel corso di molti anni di formazione e mantenuto attraverso la formazione continua e i corsi di formazione. Per la SSMI è della massima importanza che questi specialisti possano concentrarsi sul trattamento dei pazienti in condizioni critiche e che tutti i professionisti in grado di fornire cure iniziali e di follow-up per i pazienti ospedalizzati siano mobilitati.

La SSMI desidera sottolineare che le unità di terapia intensiva sono al servizio di tutti i pazienti gravemente malati la cui vita è minacciata da malattie, interventi chirurgici gravi o incidenti.

Per le richieste dei media, si prega di contattare sgimedien@imk.ch o +41 61 561 53 58. Siamo disponibili telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00.

Informazioni sulla Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI)

La SSMI è un'associazione interprofessionale con oltre 1200 soci di professione medica e infermieristica. Fin dalla sua fondazione nel 1972, la SSMI ha promosso una medicina intensiva di alta qualità che si concentra sulle persone e che è comprensibile, sostenibile e visibile per la popolazione.